

MEDIA	DATE
Motorionline	July 31 st

MOTORIONLINE

[AUTO](#)
[MOTO](#)
[FORMULA 1](#)
[MOTOMONDIALE](#)
[MOTORSPORT](#)
[LISTINO](#)
[ANNUNCI](#)
[F](#)
[News](#) | [Anticipazioni](#) | [Saloni](#) | [Prove su Strada](#) | [Foto](#) | [Foto Spia](#) | [Video Spia](#) | [Tuning](#) | [Ecologia](#) | [Mobilita' elettrica](#)
[Home](#) > [Notizie](#) > [Sicurezza stradale: meno incidenti in autostrada](#)

Sicurezza stradale: meno incidenti in autostrada

Nell'ultimo anno mortalità stradale -1,7% a livello mondiale

di Gaetano Scavuzzo

[Commenti](#)

Incidenti in autostrada - Il rapporto IRTAD 2014 conferma la riduzione del numero dei decessi su strada anche nel nostro Paese dove la gran parte degli incidenti avviene su strade rurali ed extraurbane. Tra le principali cause di incidenti stradali mortali ci sono l'uso del cellulare alla guida e l'eccesso di velocità.



In questo periodo l'esodo vacanziero che si muove sulle strade italiane riporta all'attenzione il problema della **sicurezza stradale**. A tal proposito dati confortanti, a livello globale, arrivano dal rapporto **IRTAD 2014 (International Traffic Safety Data and Analysis Group)** i cui dati mostrano **nell'ultimo anno un calo dell'1,7% della mortalità stradale su scala mondiale**, anche se l'obiettivo posto dal programma dell'ONU "Decade of Action for Road Safety" resta ancora lontano.

Anche in Italia il numero di incidenti e di morti sulle strade è diminuito. **Negli ultimi 25 anni il numero di decessi per incidenti stradali si è dimezzato**. Dai dati emerge inoltre che **quasi la metà (48%) degli incidenti avviene su strade rurali ed extraurbane**, questo perché la viabilità su queste tratte è più disagiata e con meno controlli, dunque con maggiore propensione di commettere infrazioni rispetto alla autostrade.

Andando a leggere i dati relativi alle **principali cause di morte sulla strada** si scopre che queste sono legate alla trasgressione delle norme di sicurezza, alla distrazione e al superamento dei limiti di velocità. Circa **il 10% degli incidenti mortali è causato all'utilizzo scorretto del cellulare alla guida** e oltre **il 20% sono invece provocati dall'eccesso di velocità**. C'è ancora da fare molto per avvicinare e raggiungere il prossimo obiettivo posto dall'ONU che punta a ridurre i morti su strada di un ulteriore 38% entro il 2017.

A tal proposito **Luigi Brusamolino, Amministratore Delegato BSI South Europe (ente di certificazione e formazione)**, osserva che: *"La diminuzione degli incidenti e delle morti su strada è un dato incoraggiante e dimostra che anche gli obiettivi più ambiziosi possano essere raggiunti quando alla base c'è un approccio sistematico e coerente che sia in grado di apportare benefici non solo a chi lo adotta ma alla società tutta"*.

31st luglio, 2014

MEDIA	DATE
Mediainformer	July 31 st



Home

News Center

Servizi

Dicono di noi

Coffee Break

Categorie

- » AMBIENTE ED ENERGIA
- » ARREDAMENTO E DESIGN
- » ARTE CULTURA MUSICA SPETTACOLI
- » ECONOMIA E FINANZA
- » FOOD & BEVERAGE
- » GIOCHI E VIDEOGIOCHI
- » INFORMATICA E TECNOLOGIA
- » MARKETING ADV E COMUNICAZIONE
- » MODA
- » MOTORI
- » POLITICA
- » SALUTE E BENESSERE

ESODO ESTIVO: MENO INCIDENTI IN AUTOSTRADA

In Italia: fare sistema con investimenti coerenti e con il supporto normativo
Milano (MEDIAINFORMER) 31 Luglio 2014

Il movimento vacanziero di luglio e agosto riporta all'attenzione il problema della **sicurezza stradale**. Sebbene il rapporto **IRTAD 2014 (International Traffic Safety Data and Analysis Group)** mostri che la mortalità stradale nell'ultimo anno sia **diminuita del 1,7%** su scala mondiale, l'obiettivo posto dal programma dell'ONU Decade of Action for Road Safety è ancora molto lontano.

Anche nel nostro Paese sono diminuiti incidenti e morti su strada: **dal 1990 i decessi si sono ridotti quasi del 50%**. È utile segnalare che la maggior parte degli incidenti (**48%**) **avviene su strade rurali ed extraurbane** e questo succede, leggendo i dati IRTAD, principalmente perchè la viabilità di queste tratte è più disagiata, meno controllata e quindi diventa spesso teatro di infrazioni. Le maggiori cause di morte sono, infatti, legate alla non osservanza delle norme di sicurezza, alla distrazione e al superamento dei limiti di velocità: circa il **10%** degli incidenti mortali è causato **dall'uso scorretto del cellulare alla guida** e più del **20% all'eccesso di velocità**.



Voti totali: 1

*"La diminuzione degli incidenti e delle morti su strada è un dato incoraggiante e dimostra che anche gli obiettivi più ambiziosi possano essere raggiunti quando alla base c'è un approccio sistematico e coerente - osserva **Luigi Brusamolino, Amministratore Delegato BSI South Europe** - che sia in grado di apportare benefici non solo a chi lo adotta ma alla società tutta".*

Il prossimo obiettivo posto dall'ONU è, infatti, la riduzione delle morti su strada di un ulteriore 38% entro il 2017. **Ma cosa si sta facendo in Italia?**

Il nostro Paese è allineato con le azioni e i piani proposti dalle **Nazioni Unite** all'interno del programma **"United Nations Decade of Action for Road Safety**. Anche da noi sono state intraprese iniziative importanti come **l'adozione della norma ISO 39001** da parte di alcune importanti organizzazioni responsabili e attive in materia di gestione e sicurezza stradale e **oltre 1600 progetti locali** per un **volume di investimenti di oltre 920 milioni di Euro**.

Fonte IRTAD/ISTAT 2014

MEDIA	DATE
Comunicatostampa.net	August 1 st

COMUNICATO STAMPA



Esodo estivo: meno incidenti in autostrada

In Italia: fare sistema con investimenti coerenti e con il supporto normativo



Il movimento vacanziero di luglio e agosto riporta all'attenzione il problema della sicurezza stradale. Sebbene **il rapporto IRTAD 2014 (International Traffic**

Safety Data and Analysis Group) mostri che la mortalità stradale nell'ultimo anno sia diminuita del 1,7% su scala mondiale, l'obiettivo posto dal programma dell'**ONU Decade of Action for Road Safety** è ancora molto lontano.

Anche nel nostro Paese sono diminuiti incidenti e morti su strada: dal 1990 i decessi si sono ridotti quasi del 50%. È utile segnalare che la maggior parte degli incidenti (48%) avviene su strade rurali ed extraurbane e questo succede, leggendo i dati IRTAD, principalmente perchè la viabilità di queste tratte è più disagiata, meno controllata e quindi diventa spesso teatro di infrazioni. Le maggiori cause di morte sono, infatti, legate alla non osservanza delle norme di sicurezza, alla distrazione e al superamento dei limiti di velocità: circa il 10% degli incidenti mortali è causato dall'uso scorretto del cellulare alla guida e più del 20% all'eccesso di velocità.

*"La diminuzione degli incidenti e delle morti su strada è un dato incoraggiante e dimostra che anche gli obiettivi più ambiziosi possano essere raggiunti quando alla base c'è un approccio sistematico e coerente – osserva **Luigi Brusamolino, Amministratore Delegato BSI South Europe** – che sia in grado di apportare benefici non solo a chi lo adotta ma alla società tutta".*

Il prossimo obiettivo posto dall'ONU è, infatti, la riduzione delle morti su strada di un ulteriore 38% entro il 2017. Ma cosa si sta facendo in Italia?

Il nostro Paese è allineato con le azioni e i piani proposti dalle Nazioni Unite all'interno del programma United Nations Decade of Action for Road Safety. Anche da noi sono state intraprese iniziative importanti come l'adozione della norma ISO 39001 da parte di alcune importanti organizzazioni responsabili e attive in materia di gestione e sicurezza stradale e oltre 1600 progetti locali per un volume di investimenti di oltre 920 milioni di Euro.

Fonte IRTAD/ISTAT 2014

MEDIA	DATE
Politicamentecorretto	August 4 th

[Home](#) | [Mappa del sito](#)

politicamentecorretto.com

direttore responsabile Salvatore Viglia

Politica
Interviste
Cultura, Società, Sport
Comunicati stampa
La Voce degli AVVOCATI
Partito degli Italiani dall'Estero
Lettere

Sezioni

Politica

Interviste

Cultura, Società, Sport

» Voci dal Mondo

Comunicati stampa

La Voce degli AVVOCATI

Partito degli Italiani dall'Estero

Lettere

Archivio

Agos ▼ 20 ▼ Vai

Lu Ma Me Gi Ve Sa Do

4 5 6 7 8 9 10

11 12 13 14 15 16 17

18 19 20 21 22 23 24

25 26 27 28 29 30 31

Bollettino

Iscriviti alla newsletter: (Settimanale)

Data ed ora di accesso alla pagina

5/8/2014 - 11:55

Home : Cultura, Società, Sport : **ESODO ESTIVO: MENO INCIDENTI IN AUTOSTRADA**

Invia un' e-mail ad un amico
 Versione stampabile
 del.icio.us
 Digg this

ESODO ESTIVO: MENO INCIDENTI IN AUTOSTRADA

Redazione on 01 Agosto, 2014 07:52:52 | 65 numero letture

Nessuna novità per questo articolo

In Italia: fare sistema con investimenti coerenti e con il supporto normativo

Il movimento vacanziero di luglio e agosto riporta all'attenzione il problema della sicurezza stradale. Sebbene il rapporto IRTAD 2014 (International Traffic Safety Data and Analysis Group) mostri che la mortalità stradale nell'ultimo anno sia diminuita del 1,7% su scala mondiale, l'obiettivo posto dal programma dell'ONU Decade of Action for Road Safety è ancora molto lontano.

Anche nel nostro Paese sono diminuiti incidenti e morti su strada: dal 1990 i decessi si sono ridotti quasi del 50%. È utile segnalare che la maggior parte degli incidenti (48%) avviene su strade rurali ed extraurbane e questo succede, leggendo i dati IRTAD, principalmente perché la viabilità di queste tratte è più disagiata, meno controllata e quindi diventa spesso teatro di infrazioni. Le maggiori cause di morte sono, infatti, legate alla non osservanza delle norme di sicurezza, alla distrazione e al superamento dei limiti di velocità: circa il 10% degli incidenti mortali è causato dall'uso scorretto del cellulare alla guida e più del 20% all'eccesso di velocità.

“ La diminuzione degli incidenti e delle morti su strada è un dato incoraggiante e dimostra che anche gli obiettivi più ambiziosi possano essere raggiunti quando alla base c'è un approccio sistematico e coerente – osserva Luigi Brusamolino, Amministratore Delegato BSI South Europe – che sia in grado di apportare benefici non solo a chi lo adotta ma alla società tutta”.

Il prossimo obiettivo posto dall'ONU è, infatti, la riduzione delle morti su strada di un ulteriore 38% entro il 2017. Ma cosa si sta facendo in Italia?

Il nostro Paese è allineato con le azioni e i piani proposti dalle Nazioni Unite all'interno del programma “United Nations Decade of Action for Road Safety. Anche da noi sono state intraprese iniziative importanti come l'adozione della norma ISO 39001 da parte di alcune importanti organizzazioni responsabili e attive in materia di gestione e sicurezza stradale e oltre 1600 progetti locali per un volume di investimenti di oltre 920 milioni di Euro.

Fonte IRTAD/ISTAT 2014

il piu' popolare

- ▶ Analisi logica e grammaticale di un uomo coordinatore UDC per l'Europa
- ▶ I nuovi album di Vasco Rossi, Tiziano Ferro, Eros Ramazzotti, Gianna Nannini, Gianluca Farla finita con Berlusconi”. El País intervista Andrea Camilleri
- ▶ Nel 2020 la Cina sarà il primo mercato al mondo per valore dei consumi alimentari

il piu' commentato

- ▶ MARCO TRAVAGLIO E' LA SPIA DI UNA RAI SCREDITATA
- ▶ ITALIANI ALL'ESTERO: SERVE IL PARTITO E SI DEVE FARE QUI E SUBITO
- ▶ Lettera di Silvio Berlusconi agli Italiani nel mondo
- ▶ MOTOCICLETTA OGGI. PIU' UNO STRUMENTO DI MORTE CHE DI PIACERE. MARCO SIMONCELLI DOCET !

Il piu' spedito

- ▶ E' Stalking condominiale se molesta tutte le vicine di casa anche se la vittima è una sola
- ▶ SACRIFICI
- ▶ IL MOMENTO POLITICO E' TRAGICO
- ▶ Liberalizzazioni Farmacie: ecco il più bel regalo fatto alla lobby dei vecchiaridi

PRESS CLIPPING

MEDIA	DATE
Freeonline	August 4 th


News dal Web

GUIDA ITALIANA ALLE RISORSE GRATUITE DI INTERNET

Home
Programmi
Siti Top
News
Articoli
Speciali
Sport
Giochi

Il gratis: internet computer software grafica webmaster giochi musica tempo libero turismo telefonate

Home → Indice news → Società → News
COMUNICATO STAMPA

Esodo estivo: meno incidenti in autostrada

News pubblicata il 01/08/2014 da [Annamaria Silvino](#)

In Italia: fare sistema con investimenti coerenti e con il supporto normativo

Mi piace
Condividi
Piace a una persona.



01/08/14 - Il movimento vacanziero di luglio e agosto riporta all'attenzione il problema della sicurezza stradale. Sebbene **il rapporto IRTAD 2014 (International Traffic Safety Data and Analysis Group)** mostri che la mortalità stradale nell'ultimo anno sia diminuita del 1,7% su scala mondiale, l'obiettivo posto dal programma dell'**ONU Decade of Action for Road Safety** è ancora molto lontano.

Anche nel nostro Paese sono diminuiti incidenti e morti su strada: dal 1990 i decessi si sono ridotti quasi del 50%. È utile segnalare che la maggior parte degli incidenti (48%) avviene su strade rurali ed extraurbane e questo succede, leggendo i dati IRTAD, principalmente perchè la viabilità di queste tratte è più disagiata, meno controllata e quindi diventa spesso teatro di infrazioni. Le maggiori cause di morte sono, infatti, legate alla non osservanza delle norme di sicurezza, alla distrazione e al superamento dei limiti di velocità: circa il 10% degli incidenti mortali è causato dall'uso scorretto del cellulare alla guida e più del 20% all'eccesso di velocità.

*"La diminuzione degli incidenti e delle morti su strada è un dato incoraggiante e dimostra che anche gli obiettivi più ambiziosi possano essere raggiunti quando alla base c'è un approccio sistematico e coerente – osserva **Luigi Brusamolino, Amministratore Delegato BSI South Europe** – che sia in grado di apportare benefici non solo a chi lo adotta ma alla società tutta".*

Il prossimo obiettivo posto dall'ONU è, infatti, la riduzione delle morti su strada di un ulteriore 38% entro il 2017. Ma cosa si sta facendo in Italia?

Il nostro Paese è allineato con le azioni e i piani proposti dalle Nazioni Unite all'interno del programma United Nations Decade of Action for Road Safety. Anche da noi sono state intraprese iniziative importanti come l'adozione della norma ISO 39001 da parte di alcune importanti organizzazioni responsabili e attive in materia di gestione e sicurezza stradale e oltre 1600 progetti locali per un volume di investimenti di oltre 920 milioni di Euro.

Fonte IRTAD/ISTAT 2014